



SORATTE NOSTRO NUOVO ON LINE

Redazione a cura del Centro Studi Soratte - Direttore responsabile: Francesco Zozi – e-mail: zozifra@hotmail.com

DISTRIBUZIONE GRATUITA – www.centrostudisoratte.com

N. 226 – NOVEMBRE 2018



Una torta di crema chantilly fatta dalla Pizzeria Mangiafuoco con circa 250 uova, panna e gocce di cioccolato per circa 300 persone a conclusione dei festeggiamenti patronali di Sant'Edisto domenica 14 ottobre in Piazza dei Cavalieri Caccia.

Ottima riuscita della Festa di Sant'Edisto, finalmente ritornata importante e piena di iniziative. Eventi culturali e sociali hanno dato alla festa del patrono il giusto rilievo accettato dai santorestesi che da anni aspettavano il suo rilancio.

Francesco Zozi – Direttore responsabile



Inaugurazione Palazzo Caccia che dopo i lavori di ristrutturazione diventerà il Palazzetto della Salute.



Corteo storico di Sant'Oreste, musicisti e sbandieratori del Pilastro di Viterbo, l'inaugurazione delle fontane ristrutturate a Porta Sant'Edisto (Portaladentro), le iniziative della Rete d'Impresa, il concerto d'organo e della Junior Band in parrocchia, l'apertura del Bunker per i santorestesi lo spettacolo comico teatrale, la Banda per le vie del paese a completamento dei festeggiamenti della festa patronale.



A PROPOSITO DI BENI CULTURALI – OTTOBRE 2018

Rivolgo un appello a coloro che potrebbero fermare quelle azioni che, a mio parere, stanno facendo perdere le peculiarità del nostro Centro Storico. L'identità di un paese è la somma delle azioni singole e collettive degli abitanti di "quel preciso paese" nel tempo. Se queste azioni, seppur nella naturale evoluzione, rimangono nel solco culturale acquisito e consolidato nel tempo, si avrà un risultato omogeneo, altrimenti ci saranno interruzioni, spesso irreversibili, di questa omogeneità. Una delle azioni, private o pubbliche, che possono alterare e far perdere questa identità, è l'intervento sulle facciate degli edifici. Ultimamente si è assistito "all'era dei giallo uovo", attualmente è "l'era del rosa fiore di pesco". Di queste ultime se ne contano una decina basta guardare il paese principalmente dal lato sud (stazione, rotatoria bivio, cipressina ecc.). Questi interventi oggi sono facilitati dai materiali più disparati e dalle tecniche moderne; materiali non coerenti con il costruito storico e tecniche lontane da quelle antiche per mancanza di maestranze con specifiche conoscenze e, forse, anche per fattori economici. Si procede quindi con "stucco e pittura fa bella figura" o "con pittura e stucco che copre tutto". Ci sono voluti secoli per creare la nostra storia, per distruggerla aspettiamo... c'è sempre tempo.

Per conservare basterebbe rispettare e far rispettare i regolamenti comunali redatti non per caso, ma finalizzati anche a questo scopo... forse non servirebbero neanche questi se ciascuno rispettasse quello che ci hanno lasciato... per lasciarlo come segno di civiltà.

Sandro Signoretti

NOTIZIARIO!



- Domenica 16 ottobre è stato proclamato santo Papa Paolo VI (Giovanni Battista Montini 1897 - 1978). Ricordiamo il papa visitare la Galleria del Soratte nella direttissima Roma-Firenze per la messa di Natale 1972.

- Inaugurato di nuovo l'organo Bonifazi della chiesa parrocchiale con un concerto di musicisti locali in occasione della festa patronale il 12 Ottobre. Nella stessa chiesa sabato 13 ottobre grande successo per il concerto della Junior Band.



EFFEMERIDE

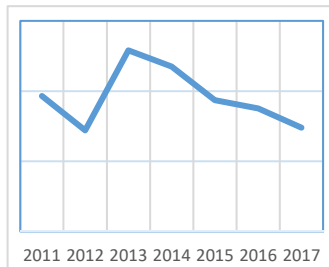
Morti: Paolucci Enio - Chinotto (69)

SANT'ORESTE. POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 2018.

Diminuisce la popolazione residente a Sant'Oreste tornando ai livelli del 2012. Nell'anno 2017 abbiamo perso 27 residenti, di cui solo 2 per il saldo vivi/morti (27 nati e 29 morti) e 25 per altri motivi. Le famiglie a Sant'Oreste sono 1.577 (2,3 componenti per famiglia mediamente). Dei 3.648 residenti 1.822 sono maschi e 1.826 femmine. (Elaborazione SNN base dati Istat)

Popolazione residente a Sant'Oreste

2011	3.693
2012	3.644
2013	3.758
2014	3.735
2015	3.687
2016	3.675
2017	3.648



Premiato dal Sindaco l'artista Massimo Raineri in occasione della Festa di Sant'Edisto per l'opera di street art posizionata a Porta La Dentro. La Redazione di Soratte Nostro esprime i suoi complimenti all'artista e recente collaboratore del nostro giornale con le sue vignette.



U PRANZU DA DOMÉNICA (di William Sersanti)

(Iidda nònna)

U pranzu da doménica, compagni,
atè, li 'n casa i nònna, cum'un ritu:
se ti presènti e dici che num magni,
t'u fa vini pe' fòrza l'appittitu!

'Na 'nzalatiera i maccheroni tonni
co' mèzzu chilu i sugu cu cignale:
hai da scoppà, cumè se nun ti sfonni
sta lòcca-lòcca, c'aremane male!

Po' dòppu um pollastrellu drent'u fornù,
a trippa, do' sarcicce, l'òva, u caciù,
'na tièlla sana i pappe pe' contornu:
chì nun ti pò sarvà mancu sam Biaciù!

E nun t'u fa trovane un ciammellone
co' sopre quattro deta i ciucculata?
Se nun ti 'rizzi che nun zì um pallone,
ti porta l'atra ròbba, atè 'ddannata!

Però dicemecella pròpiu tutta:
'na nònna vale mille e più fortune!
Difatti a còsa veramente brutta
atè se all'improvvisu 'n cell'hai piune.

SUCCEDE PURE A SANT'ORESTE

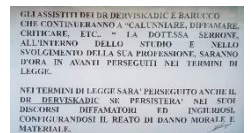
- **Botta e Risposta sui muri.** E' stato preferito lo stile tradizionale per lo scontro tra forze politiche del Consiglio Comunale, con manifesti (pochi) affissi per le vie del paese. Forse abituati ai post su Internet questi nuovi vecchi metodi di propaganda politica sono risultati non sufficientemente comprensibili sia nei contenuti che nella grafica. In mezzo i santorestesi ...



- **Le Bande di Sant'Oreste.** Prendono strade diverse le realtà musicali di Sant'Oreste. Accesi dibattiti hanno portato a molti cambiamenti, anche nelle scuole di musica. Da una parte la Banda Musicale "Innocenzo Ricci", dall'altra l'Associazione Soratte in Musica E.T.S. Da una parte la scuola di musica con corsi di solfeggio, strumento e musica d'insieme. Dall'altra la scuola di musica con solfeggio, ritmica, strumenti vari e la Junior Band. In mezzo i bambini...



- **In ambulatorio.** Brutta aria nell'ambulatorio di Sant'Oreste dove la convivenza tra dottori non è delle migliori. "Gli assistiti dei dr. Derviskadic e Barucco che continueranno a "calunniare, diffamare, criticare, etc." la Dr.ssa Serrone all'interno dello studio e nello svolgimento della sua professione, saranno d'ora in avanti perseguiti nei termini di legge." Questo quanto si legge in un cartello affisso in bacheca. Speriamo in una chiarificazione generale, per il bene dei santorestesi, della loro salute e del quieto vivere. In mezzo i pazienti...





LETTERA APERTA AL SINDACO DI SANT'ORESTE.

La tutela comincia dalla conoscenza.

A cura di Bruno Paolucci.

La quasi totalità dei giacimenti archeologici nel territorio di Sant'Oreste, fino ad estendersi ai confini con Rignano Flaminio, Capena, Civita Castellana, Ponzano Romano e Nazzano, sono sconosciuti alle Soprintendenze. Il nostro territorio è ricco di siti archeologici, alcuni censiti e altri addirittura sconosciuti anche dalle bibliografie. Faccio un appello al Sindaco del Comune di Sant'Oreste di prendere atto di questo invito per attivare un protocollo di intesa con il Ministero Beni Archeologici e Monumentali, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Regione Lazio, Università di Roma La Sapienza e Comando dei Carabinieri Tutela e Patrimonio Artistico, sulla base di un progetto che si chiama **S.I.T. - Sistema Informativo Territoriale** - uno strumento importante ed efficace per mappare il territorio rimasto fuori dalla conoscenza ed acquisizioni dei dati. Mettendo insieme queste realtà si potrà avere una mappatura ed un controllo delle presenze archeologiche del nostro territorio. La divulgazione di questo appello non vuole essere un atto di denuncia ma uno strumento di collaborazione per la tutela del nostro patrimonio

archeologico, in collaborazione con chi studia il territorio e gli organi addetti alla tutela e quindi alle Soprintendenze che conoscono poco e niente il nostro patrimonio, che stiamo smarrendo e perdendo ogni giorno una quantità di presenze che vengono distrutte. Da un monitoraggio effettuato nel 2003, con gli amici dell'Archeo Club di Monterotondo, nella persona del Dott. Archeologo Marco Semprini, i beni presenti sconosciuti nel nostro territorio sono nella misura del 10 per cento, le presenze non censite vanno da un minimo del 20 ad un massimo del 45 per cento. Considerando che è impossibile proteggere qualcosa di cui non si conosce l'esistenza. **“Quanto sanno le Soprintendenze del nostro territorio?”**. Quello che è arrivato alla conoscenza delle Soprintendenze e che coincide al massimo con quanto scritto sui libri, è pochissimo rispetto alle effettive presenze sul territorio. Esiste nelle documentazioni storiche una consolidata tradizione di ricerche, che come in alcune zone “Colonnacce, Monte di Ramiano e Pianure di Ramiano”, esaminate dagli studiosi dell'ottocento. Per quanto sopra, la ricerca può essere uno strumento estremamente utile per la tutela e la conoscenza dei siti. Il problema è che l'unico modo per conoscere i dati effettivi, conducendo una esplorazione sistematica del territorio, con una ricognizione nota alla bibliografia del territorio. Le aree sottoposte a vincolo sono appena 8 e quelle archiviate sono 21, dati avuti dalla Soprintendenza Archeologica come socio sostenitore dell'Archeoclub di Monterotondo dal 1998 e socio sostenitore FAI dal 2001. Se adeguatamente conosciuto, conservato e tutelato, questo patrimonio potrebbe essere una fonte inesauribile di reddito, in grado di muovere un indotto notevole in vari settori. A mio avviso la responsabilità principale è della politica, incapace di comprendere che i Beni Culturali sono una risorsa che non si esaurisce nel tempo e che può creare indirettamente un indotto sotto forma di servizi come posti letto, punti di ristoro presso i siti archeologici ed altro. Il nostro territorio durante l'anno ospita una presenza notevole di studenti delle varie Università per preparare le loro tesi di laurea. A marzo di questo anno 2018 ho accompagnato 8 studenti universitari al Castellaccio di Verzano e Castello di Ramiano. Dobbiamo prendere atto di queste presenze frequenti sulla nostra area; è un peccato che questi studenti che arrivano per conoscere, divulgare e studiare il nostro territorio, non trovino nessuna istituzione preparata alla loro accoglienza. Faccio di nuovo **un appello al Sindaco** di attivarsi per predisporre protocolli di intesa con gli enti sopra citati, comunicando contestualmente che il 10 ottobre 2018 anche il Direttore della British School di Roma, Dott. Stephan Milner, ha manifestato interesse per questo progetto e per l'iniziativa proposta. Visto i buoni rapporti instaurati con il Ministero dei Beni Culturali e le Soprintendenze, non bisogna farsi sfuggire queste opportunità che sono valori aggiunti, facendo crescere la nostra visibilità, mettendola a disposizione della conoscenza scientifica e culturale. Sant'Oreste, li 20 Ottobre 2018



Il 27 settembre 2018, presso la Biblioteca comunale di Affori - storico quartiere di Milano - è stato presentato il nuovo romanzo di Christiana de Caldas Brito, brasiliana di origine, ma Italiana e Santorestese acquisita, per avere sposato Mario Miscia. Lei stessa, in quell'occasione, ha voluto ricordare Sant'Oreste, luogo ove, nella casa di famiglia, trascorre parte delle sue vacanze estive. Ed ha voluto manifestare il suo affetto per Sant'Oreste anche nella dedica che ha scritto sulla mia copia del libro: *“Oreste, caro, un po' di Sant'Oreste in questa presentazione. Grazie, Christiana”*. Peraltro, il pubblico sorattino, oltre a me, era rappresentato anche dalla famiglia di Fabio Vernizzi, figlio di Omera Miscia (collega della maestra Rosina Zosi), che negli anni 60 si trasferì a Milano. L'iniziativa è stata curata dal Centro Culturale Multietnico La Tenda, alla presenza del suo presidente, il prof. Raffaele Taddeo, ed è stata animata dal prof. Remo Cacciatori, noto critico letterario milanese. Se è vero che, in paese, tutti conoscono la gentilezza e la cordialità di Christiana, pochi sanno che ella è anche una valente scrittrice di racconti e di romanzi. *Colpo di mare* è il suo ultimo romanzo, che si legge quasi in un soffio, tanto è scorrevole e ben scritto. Ripeto, *“è ben scritto”*: con ciò intendo sottolineare che l'autrice dimostra di avere un gran possesso della lingua italiana, nonostante che la sua madre lingua sia il portoghese brasiliano. Il genere letterario del suo romanzo è originale e unico. Infatti, la prima parte sembra inquadarsi nel romanzo realistico italiano, che descrive le dinamiche familiari in cui sono coinvolti i personaggi. Invece, la seconda parte è dominata dal *“fantastico”* dei miti, dei colori e del folclore brasiliani. Particolarmente affascinante è la narrazione delle leggende riservate alla dea del mare Yemanjá - invocata dalle donne brasiliane del nord est -, del Boto - un delfino che si trasforma in gentile ed avvenente giovane e che fa innamorare le ragazze -, di Yaia - il capo di una tribù india che spiega l'origine dell'oceano e dei mari -. Christiana è stata capace di fondere i due generi letterari (realistico e fantastico) con una naturalezza, che non ha niente di artefatto, anche perché le due culture (quella della sua origine carioca e quella italiana) hanno raggiunto in lei un saldo equilibrio. Il romanzo, peraltro, gioca molto sulla *“distanza culturale”* confessata dall'autrice, la quale ha vissuto, sulla propria pelle, la concorrenza di due culture: quella, appunto, del paese di provenienza e quella del nuovo paese, ove ha costruito la sua famiglia, i suoi interessi letterari ed i suoi affetti. In questo romanzo il mare rappresenta *l'altro che è nel nostro inconscio; ed il colpo di mare viene a chiamarti e a farti avanzare oltre la paura*. Christiana ci propone un'idea di destino, allo stesso tempo, misteriosa e positiva: *Quello che accade non lo capisci subito, ma il suo significato è chiaro in qualche parte della realtà*. Di conseguenza è inutile sforzarci per dare un senso agli eventi: secondo l'insegnamento buddista, quello che è tuo a te verrà. Spero di avere suscitato un po' di curiosità per invogliare alla lettura di *Colpo di mare*. Sono sicuro che farebbe piacere anche ai cittadini di Sant'Oreste incontrare Christiana de Caldas Brito in questa sua veste letteraria. Basta organizzare, anche a Palazzo Canali, una iniziativa culturale per presentare il suo bel romanzo.



NOTIZIE DAL COMUNE.

Con Avviso pubblico il Sindaco chiede alla cittadinanza di segnalare tempestivamente la presenza di una mandria di bovini inselvaticiti (6 capi + 3 tori) privi di marchi auricolari, ricomparsa nella zona del Comune di Sant'Oreste ai Carabinieri Forestali (tel. 0761578041) oppure ai Vigili ed al Sindaco (0761578429).

Dal Sindaco Valentina Pini. Malgrado l'impegno a bonificare alcune delle discariche abusive di cui può vantarsi il nostro comune, è un continuo avvistare frigoriferi, divani, materassi ecc. abbandonati. Abbiamo un efficiente servizio "ritiro ingombranti a domicilio" che ci evita persino la fatica del trasporto, usiamolo. Per ridimensionare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti abbiamo piazzato delle **foto trappole** e organizzato un servizio sorveglianza notturno, che non farà sconti a nessuno applicando sanzioni severe. Sicura della vostra collaborazione vi ringrazio e posto il numero verde ritiro a casa 8007586 50



PRO LOCO IN-FORMA

Laboratorio di presepi artigianali. È iniziato il Laboratorio tenuto da Paolo Giovannelli. Tutte le domeniche alle ore 16 presso il locale dell'archivio comunale posto nel Chiostro del Monastero di Santa Croce tutti possono imparare a costruire il proprio presepe e partecipare all'allestimento del tradizionale percorso natalizio. I materiali sono messi a disposizione dalla Pro Loco di Sant'Oreste.

L'Aretta. Il programma degli incontri letterati organizzati dalla Pro loco prevede un Novembre molto intenso con due presentazioni di grande rilevanza: Sabato 17 Novembre Christian Raimo presenta il suo "Tutti i banchi sono uguali" (Einaudi), indagine sullo stato della scuola italiana; Sabato 24 Novembre Alessandro Mazzarelli ci parla del suo "L'uomo in blu" (Eliot), nel quale racconta l'esperienza di un *ghost writer* e assistente parlamentare. Due incontri di grande livello culturale.

1° Sagra del Conferzino. Prima edizione della Sagra del Conferzino organizzata dalla Pro Loco di Sant'Oreste per valorizzare questo prodotto tipico santorestese. Tutti possono partecipare al concorso dei "Sapori di Famiglia" per aggiudicarsi il premio di Miglior Conferzino fatto in famiglia. Iscrizioni e prenotazioni: info@prolocosantoreste.com

Corsi della Pro loco. Sono in partenza nuovi corsi di lingua: inglese con Christine Kalindi (ogni sabato pomeriggio in biblioteca, corsi per bambini e corsi per adulti); corso di Russo con Kristina Abballe (martedì o giovedì – da definire - orario pomeridiano, biblioteca comunale).

CRUCIVERBETTU (w.s.)

1	2	3	4		5	6
7					8	
		9			10	
11		12		13		
14						
15				16		

A ghj là – 1 Va piòta piòta. 7 Fa còppia ca mate. 8 U còre...da pica! 9 E pare de fiare. 10 A seconna e a prima i quattro. 12 T'u lavi a matina pe' spiccicà l'uòcchj! 14 'Na bòtta i fortuna pròpiu gròssa. 15 Doi divisu doi. 16 Né prima, né dòppu.

A ghj ghjó – 1 Capòccia Pelata. 2 A scia...da scia. 3 Sta sèmpre ghjó da pète! 4 Quanno canta quellu i gennaru, tietti strettu u pagghjaru! 5 Un 'cellettu che tròvi 'm mèzz'a macchja a lume bruscu. 6 Scappa se ròpi a càvala. 11 Quellu i denara atè "a ghjòcca". 13 Su 'n cima...au cannaròzzu!

Il Centro Studi Soratte e Soratte Nostro Nuovo ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero, in particolare Abbigliamento di Emanuela Capelli, Alimentari di Anna Rita Salustri, Alimentari di Oretta Mazzanti, Alimentari di Paolucci Tullia, Alimentari Frutteria di Picani Noemi, Associazione Compluvium, Babbo Bar di Adria, Bar Alessio, Bar Cipria, Crusciuff Bar di Angelo Menichelli, Bar Imperiale, Erica abbigliamento bambini in via Umberto I, Farmacia Buonfantino, Giardino del fiore di Mariangela, Il mondo di Carletta, Mai di Lunedì di Orietta Danieli, Onoranze Funebri di Pacifico Franco Walter, Ortofrutta di Nadia Biancini, Jano Grafica di Angelo Ciula, Parrucchiere Simi di Pompili Michela, Pizzeria Mangiafuoco di Sabrina Leoni, Pizzeria Maria, Marina e Beatrice, Pizzeria Pelucco di Cenci Massimo, Tabaccheria Elena e Riccardo e tanti altri, perché grazie al loro contributo questo giornale andrà in stampa su carta e potrà essere letto da tutti coloro che non utilizzano Internet come mezzo di informazione e comunicazione.

Questo numero è andato in stampa il 23/10/2018